

PARROCCHIA...

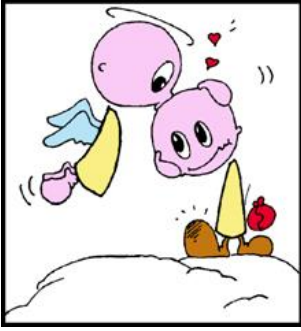


Permesso

→ Scusa

Grazie

*Tre parole chiave: chiediamo "permesso" per non essere invadenti; diciamo "grazie" per l'amore, e l'ultima, "scusa": tutti sbagliamo e a volte qualcuno si offende ma il mio consiglio è non finire la giornata senza fare la pace, la pace si rifà ogni giorno in famiglia, e chiedendo scusa si ricomincia di nuovo. (Papa Francesco)*



# Scusa

è la parola che usiamo quando ci accorgiamo di aver sbagliato qualcosa e vorremmo rimediare ... cancellare l'errore ... allacciare discorsi

## LA STORIA DI LUCA

Il piccolo Luca aveva una ferita al polso. Se l'era fatta giocando, e non voleva dirlo alla mamma, perché temeva una sgridata. Così decise di non dire nulla. "Del resto, la ferita non è grave, si vede appena! Posso fare finta di niente!". Purtroppo per lui, attraverso quella ferita, erano entrati dei pericolosi microbi che, dopo qualche giorno, gli procurarono una brutta infezione che si diffuse per tutto il corpo. Luca cominciò a non sentirsi bene.

La mamma se ne accorse perché il suo bambino era sempre più svogliato, era spesso stanco e mangiava di malavoglia. Gli toccò la fronte e... Accipicchia! Scottava come un pentolino appena tolto dal fuoco. La mamma lo stese a letto e gli provò la febbre: 39,5°C! Subito prese la borsa del ghiaccio e la mise sulla fronte di Luca, poi chiamò il dottore perché venisse a visitare il piccolo malato. Appena arrivò, il dottore si avvicinò a Luca e lo visitò.

Luca aveva molta paura del dottore... "Apri la bocca...niente, la gola è a posto... "Gli tastò il collo: "Le ghiandole vanno bene ...". Gli auscultò i polmoni: "Respira...tossisci..." (Luca tremava di paura, e forse anche di freddo...), gli sentì il cuore... gli tastò il polso per sentire le pulsazioni...:" Ma cos'è questo?" La mamma si accorse che sul polso di Luca c'era una brutta ferita, piccola ma tutta rossa e gonfia... "Cosa ti sei fatto, Luca?", chiese la mamma tra il preoccupato e l'arrabbiato.

Luca cominciò a piagnucolare: "...Ma...non so...non ricordo..." Poi, pian piano ammise:" Non è stata colpa mia, mamma, non l'ho fatto apposta..." Insomma: fra una lacrima e un singhiozzo venne fuori la verità: il gioco, la caduta, la ferita.

"Perché non me l'hai detto subito?", chiese la mamma.

"Perché avevo paura!", rispose Luca.

"Hai fatto male!", intervenne il dottore "Se avessi lavato e disinfettato subito la ferita, a quest'ora non avresti la febbre!

Non trascurare mai un piccolo taglio, perché anche se a te sembra una cosa da nulla, quella è la porta attraverso la quale entrano microbi molto pericolosi. La prossima volta che ti succede, dillo subito alla mamma! E' meglio curare oggi una piccola ferita, che soffrire tanto domani per una ferita più grande!"

## DOMANDE:

- 1) Com'era la ferita di Luca?
- 2) Perché non l'ha mostrata subito alla mamma?
- 3) Cos'è successo poi alla ferita?

**Ricorda: NON DICIAMO MAI:" E' UNA COSA DA NULLA"! a volte da un piccolo comportamento sbagliato possiamo arrivare a commettere gravi errori.**

## SUGGERIMENTI per riconoscere quando sbagliamo nelle piccole cose

### Amo Dio

- ✓ Mi ricordo che Dio è nostro Padre, mi fido di Lui, cerco di capire cosa desidera da me?
- ✓ Inizio la giornata nel nome di Gesù facendomi un segno di croce?
- ✓ E la sera ringrazio di tutto ciò che mi ha donato?
- ✓ Partecipo volentieri alla Messa domenicale, ascoltando le letture,
- ✓ nel canto, facendo festa con gli altri cristiani?
- ✓ Partecipo con piacere al catechismo, sto attento a quello che viene proposto impegnandomi nel lavoro?
- ✓ Ho rispetto per ciò che Dio ha creato e ha donato per la nostra gioia?
- ✓ Apprezzo le cose belle senza sprecare, sporcare, rovinare, inquinare ... Godo della compagnia degli animali senza maltrattarli?



### Amo me stesso e il prossimo

- ✓ Penso solo a me stesso e ai miei comodi?
- ✓ Amo i miei genitori, li rispetto, cerco di ascoltarli e di aiutarli?
- ✓ Amo i miei fratelli, le mie sorelle, sono pronto a dividere con loro quello che ho, li aiuto, so perdonarli per primo? Ci ho bisticciato?
- ✓ Offendo gli altri con parole o con gesti? Gli do noia? Ho fatto gestacci o detto parolacce? Sono prepotente?
- ✓ Mi impegno a voler bene a tutti, e non solo agli amici e a quelli che mi sono simpatici?
- ✓ Cempio il mio dovere con impegno, anche quello che mi costa fatica, senza lamentarmi? Per esempio, mi impegno a scuola, a casa? Sono sincero, ho il coraggio di riconoscere i miei sbagli senza mentire? Ho imbrogliato gli altri e le cose con le bugie?
- ✓ Come mi comporto a scuola, nel gioco, nello sport? Rispetto le cose degli altri? Sono disposto a condividere ciò che ho, oppure sono egoista e pretendo più del necessario?
- ✓ Ho cura del corpo che Dio mi ha dato? Curo la pulizia e la salute? Mangio troppo e male? Perdo troppo tempo al computer e videogiochi a scapito delle relazioni con gli amici e in casa?



**Confidiamo una riflessione su un fatto per il quale possiamo chiedere scusa...**

*(possiamo utilizzare dei piccoli sassi bianchi su cui scrivere una parola "chiave")*

### **Parliamo con il Padre**

- Signore, tu sei nostro amico e ci vuoi bene in ogni istante...  
ma il nostro cuore non ti pensa e si dimentica di te,
- sei nostro fratello e vivi nelle nostre case...  
ma spesso manca la tua pace, perché non accogliamo te.
- ci insegni a vivere nel bene...  
ma spesso noi scegliamo il male, dimenticandoci di te.
  
- **Signore, guardaci e sorridici, perdonaci,  
perché siamo amici tuoi, donaci il tuo abbraccio.**

### **T Padre nostro che sei nei cieli**

Mettiamo le nostre riflessioni ai piedi del crocifisso, questo ci aiuterà a ricordare la grandezza dell'amore del Padre. *(poniamo i sassi bianchi con la scritta in un sacchetto ai piedi della croce)*

**C** Ti affidiamo Signore quei pensieri e quelle azioni che a volte pesano nella nostra vita, tu custodiscici sempre nel tuo amore misericordioso affinché possiamo tornare a te e con te alla vita. Per Cristo nostro Signore.

**T Amen**